



Consolato di Italia
Distretto
L'Espresso Scuola

COMITES
COMITATO ITALIANO DI SCIENZE
E LETTERE
Cultura e Società



21 febbraio
giornata internazionale della lingua madre
internationaler Tag der Muttersprache

Sono due la lingua madre



**Vivere le lingue.
Die Sprachen leben.**

Giornata internazionale della lingua madre

Nella settimana del 21 febbraio o anche nei giorni precedenti e/o seguenti, agli alunni potrà essere chiesto di svolgere, brevi spunti forniti dagli insegnanti, composizioni libere incentrate sulla lingua madre: l'importanza delle proprie radici, del parlare e comprendere più lingue, la comune cittadinanza europea etc.

Gli allievi svolgeranno sia singolarmente, sia in gruppo lavori inerenti a tale tematica (didascalie, testi, poesie, canzoni, collage, disegni, pitture) con tecniche varie.

Gli elaborati dovranno essere consegnati all'Ufficio scuola del Consolato entro il giorno 30.04.2008.

La commissione esaminatrice sarà formata da:
Alfredo Lapini - Ufficio scuola del Consolato
Laura Solbrig - Comites
Antonino Cipriotti - Consigliere Comites

Saranno assegnati i seguenti premi distinti per fasce d'età:
6 - 9 anni 10 - 13 anni 14 - 16 anni

1° premio 200 Euro
2° premio 120 Euro
3° premio 80 Euro

Iniziativa del Comites di Dortmund in
collaborazione con l'Ufficio Scuola del
Consolato in occasione della giornata
internazionale della lingua madre .

Un concorso per far riflettere i bambini sul
concetto di lingua madre.

Comitato degli Italiani all'Estero
Komitee der Italiener im Ausland
Circoscrizione Consolare di Dortmund
Konsularbezirk Dortmund



Sono due la lingua madre.

Interculturale è chi vive due o più lingue. Esse sono interdipendenti e indissolubili e formano un unico nucleo identitario: la lingua madre.

Alla base di ogni lingua c'è un alfabeto, lettere che si combinano per dare origine a parole che a loro volta si uniscono in un significato secondo regole precise.

Nel caso della lingua madre avviene molto di più e soprattutto avviene in un altro luogo. Lo stesso alfabeto che accomuna due o più lingue sceglie di esprimersi in un modo piuttosto che in un altro seguendo una combinazione in primis emozionale, come se esistesse una grammatica dell'anima che seleziona frasi ed espressioni passando prima dal cuore e poi dalla mente. Un filtro che a priori, in base all'interlocutore o alla situazione, incanala il flusso di pensieri che si fanno linguaggio trasformandoli in significati. Uno specchio dell'identità nazionale e personale insieme. È bello far palare quella commistione di storia e cultura che ci precede, dando alla quotidianità e al presente il sapore del percorso che tutti noi stiamo facendo verso il futuro.

Così hanno fatto i ragazzi coinvolti nell'iniziativa “sono due la lingua madre”, promossa dal Comites di Dortmund con il supporto del locale ufficio scolastico del Consolato d'Italia. È stato chiesto ai giovani d'origine italiana della circoscrizione consolare, in occasione della Giornata internazionale della lingua madre, di mettere a fuoco l'importanza delle proprie radici, del parlare e comprendere più lingue in un'Europa dalle molte culture. Alla proposta hanno partecipato quasi 300 studenti d'origine italiana della Vestfalia inviando 165 elaborati: dagli accurati disegni ricchi di simbologie e riferimenti, alle filastrocche e ai giochi linguistici, da poesie e canzoni, fino ai componimenti e alla presentazione in power point dove sonoro, immagini e testo presentano stati d'animo e conquiste linguistiche e culturali non indifferenti.

Da qui nasce un calendario, perché ogni giorno si possa ricordare che dall'unione di cuore e cervello nasce il piacere della costruzione e della condivisione di un domani.

Marilena Rossi

Presidente del Com.It.Es. di Dortmund

Es sind zwei die Muttersprache.

Interkulturell ist wer, in zwei oder in mehreren Sprachen lebt. Diese sind voneinander abhängig und untrennbar und bilden eine einzige Identitätseinheit: die Muttersprache.

Jede Sprache fußt auf einem Alphabet, auf Buchstaben, die, miteinander verbunden, Wörter entstehen lassen, die ihrerseits nach festgelegten Regeln eine bestimmte Bedeutung ergeben.

Und wenn es sich um die Muttersprache handelt, geschieht noch viel mehr. Es geschieht vor allem auf einer anderen Ebene. Zwei oder sogar mehrere Sprachen werden zu einem gemeinsamen Alphabet: Gemäß einem innewohnenden emotionalen Prinzip wird dies vorzugsweise auf die eine oder andere Art kombiniert und so zum Ausdruck gebracht, als gäbe es eine Grammatik der Seele, die Sätze und Formulierungen wählt, welche zuerst durch das Herz und dann erst durch den Kopf laufen.

Dieses gemeinsame Alphabet gleicht einem Filter, der von vornherein, abhängig vom Gesprächspartner oder von der gegebenen Situation, den Gedankenfluss durchsickern lässt und ihn somit in eine Sprache umwandelt, in welcher die Gedanken Bedeutung erlangen. Ein Spiegel der nationalen wie persönlichen Identität. Wie schön, diese Mischung aus Geschichte und Kultur, die zu unserer Vergangenheit gehört, zu Wort kommen zu lassen. Sie bereichert den Alltag, die Gegenwart und unsere Entwicklung in Richtung Zukunft.

So ist es auch den Jugendlichen ergangen, die sich an der von Comites in Dortmund ins Leben gerufenen Initiative „Es sind zwei die Muttersprache“ beteiligt haben. Unterstützt wurde Comites dabei von der hiesigen Schulabteilung des italienischen Konsulats.

Einige Jugendliche italienischer Herkunft aus dem Zuständigkeitsbereich des italienischen Konsulats wurden am internationalen Tag der Muttersprache dazu aufgefordert, die Wichtigkeit ihrer eigenen Wurzeln und die Beherrschung mehrerer Sprachen im multikulturellen Europa in den Fokus zu stellen.

An dieser Initiative haben nahezu 300 Schüler italienischer Herkunft aus Westfalen mit 165 Arbeiten teilgenommen: Von sorgfältig ausgeführten Zeichnungen voller Symbole und Anspielungen bis hin zu Kinderreimen und Sprachspielen, von Gedichten und Liedern bis zu Aufsätzen und einer PowerPoint-Präsentation mit Klang, Bildern und Text. Ein bunter Reigen von Beiträgen, welcher ein außergewöhnliches Zeugnis über seelische Befindlichkeiten und die jeweilige Aneignung von Sprache und Kultur ablegt.

Daraus ist ein Kalender entstanden, damit man sich Tag für Tag erneut daran erinnern kann, dass aus der Verbindung von Herz und Verstand die Lust erwächst, eine Zukunft zu bauen, die wir mit vielen Anderen teilen können.

Marilena Rossi

Vorsitzende vom Com.It.Es Dortmund

1° premio - fascia d'età 6-9 anni.
Antonio Kuseta, Hagen.



2° premio - fascia d'età 6-9 anni.
Gianluca Nieddu, Hattingen.

Le mie lingue

Alla mamma dico in italiano:

"ho fame!"



A papà dico in italiano:

"giochiamo a pallone!"



A mio fratello dico in tedesco:

"spielen wir Basketball?"



A mia sorella dico in tedesco:

"hören wir Musik?"



A Ludovico dico in italiano:

"giochiamo a guardie e ladri?"



A Nicklas dico in tedesco:

"gehen wir schaukeln?"



Alla mia maestra dico:

"guten Tag!"

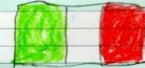


Frau Böckenhüser

Al mio maestro dico, "Buongiorno!"



maestro Rollo
Gianluca



auf-
wieder-
sehen



ciao
ciao

Gianluca Nieddu

Rheinstraße 17

45525 Hattingen

Classe 2a, anni 8



3° premio - fascia d'età 6-9 anni.
Gruppo B (13 alunni), Unna.

La lingua **MAPA**

Una mattina un'alunna birichina chiese al maestro:

“Signor Struzzo, sa dove si parla la lingua **MAPA**?“.

Il maestro pensò un po' e senza esitare rispose:

“Sicuramente in **MA**rocco e a **Pa**nama, **MA**drid e a **PA**lermo, al **MA**re e nei **PA**lazzi“.

“La sua risposta è intelligente, Signor Struzzo, ma non è esatta!“, disse l'alunna birichina. Vediamo se sa rispondere a questa domanda:

“Come si parla la lingua **MAPA**?“

“**MA**le e nella **PA**usa, **MA**ngiando e **PA**ssegiando“,
rispose il Maestro, un po' insicuro.

“Anche questa volta la sua risposta è intelligente ma non è esatta!“,
esclamò la bambina birichina.

“Allora dammi un'altra possibilità“, disse il maestro Struzzo.

La bambina birichina chiese ancora: Maestro, quando si parla la lingua **MAPA**?“.

“A **MA**rzo e a **PA**squa“ rispose il maestro.

“E perché si parla la lingua **MAPA**?“

“Perché è **MA**gica e **PA**cata“.

“Niente di tutto questo, signor maestro! La lingua **MAPA** si parla a casa con la **MA**mma e il **PA**pà, a casa mia é l'italiano e il tedesco“.

Menzione – fascia d'età 6-9 anni.
Cecilia Lerosé, Schwerte.



Menzione – fascia d'età 6-9 anni.
Vanessa Gallicchio e Laura Mattina, Lippstadt.



1° premio - fascia d'età 10-13 anni. Tiziana Tota/Luisa De Leo/Marta Fassano/Rosy Gallicchio, Lippstadt.

Sono due la lingua madre

Attualmente abbiamo tre generazioni d'Italiani emigrati in Germania. La prima generazione, i nonni, vennero in Germania circa 50 anni fa in cerca di lavoro. La seconda generazione, i nostri genitori, furono portati in Germania dai loro genitori. La terza generazione, cioè noi, è nata in Germania. Allora abbiamo veramente due lingue madri: l'italiano e il tedesco. L'italiano perché i nostri genitori sono Italiani, e il tedesco perché siamo nati, viviamo e frequentiamo la scuola locale in Germania.

Per noi è importante parlare anche l'italiano. Così quando andiamo in vacanza, in Italia, non ci annoiamo, e possiamo parlare con tutti i parenti e amici. È bello anche seguire senza difficoltà la televisione e la radio, ascoltare e soprattutto capire il testo delle canzoni in tutte e due le lingue. Tutto è più semplice e interessante.

Al contrario dei nonni che vivendo da circa 50 anni in Germania, parlano e capiscono malissimo il tedesco e in ogni occasione hanno difficoltà di comprensione e di farsi capire, è importante per noi della terza generazione frequentare i corsi d'italiano, sin da piccoli, affinché possiamo, non solo imparare a parlare meglio l'italiano, ma a perfezionarci anche nella scrittura, conoscere usanze, storia e geografia italiana, avere contatti con altri ragazzi italiani, allacciare rapporti con altre famiglie, scambiarsi informazioni, organizzare piccoli incontri e feste in lingua italiana.

Essere padroni delle due lingue è sicuramente un vantaggio non solo nella vita privata ma anche nella vita professionale. Il tedesco, come già detto, è anche lingua madre perché è la lingua parlata, la lingua che usiamo quotidianamente non solo a scuola ma ovunque e perché no anche con i nostri genitori.

2° premio - fascia d'età 10-13 anni. Barbara Ventura/Mirela Goga, Fröndenberg.

Sono due la lingua madre

Sono due la lingua madre
Se i miei amici si chiamano
Laura e Tobias, Ronja e Francesco
Corai e Anastasius, Fatma e Arsero
Se insieme alla lezione di tedesco
Frequento quella d'italiano
Se so che non mi basta
Parlare in italiano e in tedesco
Ma devo anche sapere scrivere
In entrambe le lingue.

Due sono la lingua madre
Se il sei dicembre il Nikolaus
Mi porta dei regalini
E il sei gennaio anche la Befana passa a trovarmi
Se a Natale sono felice se c'è la neve
E posso mangiare il panettone,
Ma anche i biscotti di pan pepato e il torrone.

Sono due la lingua madre
Se in estate in Italia al mare
Prendo il sole come una lucertola

Dopo aver messo la protezione
Portata dalla Germania,

Se quando non resisto più dal caldo
Mangio una granita
E sulla testa porto un berretto "Kempa".

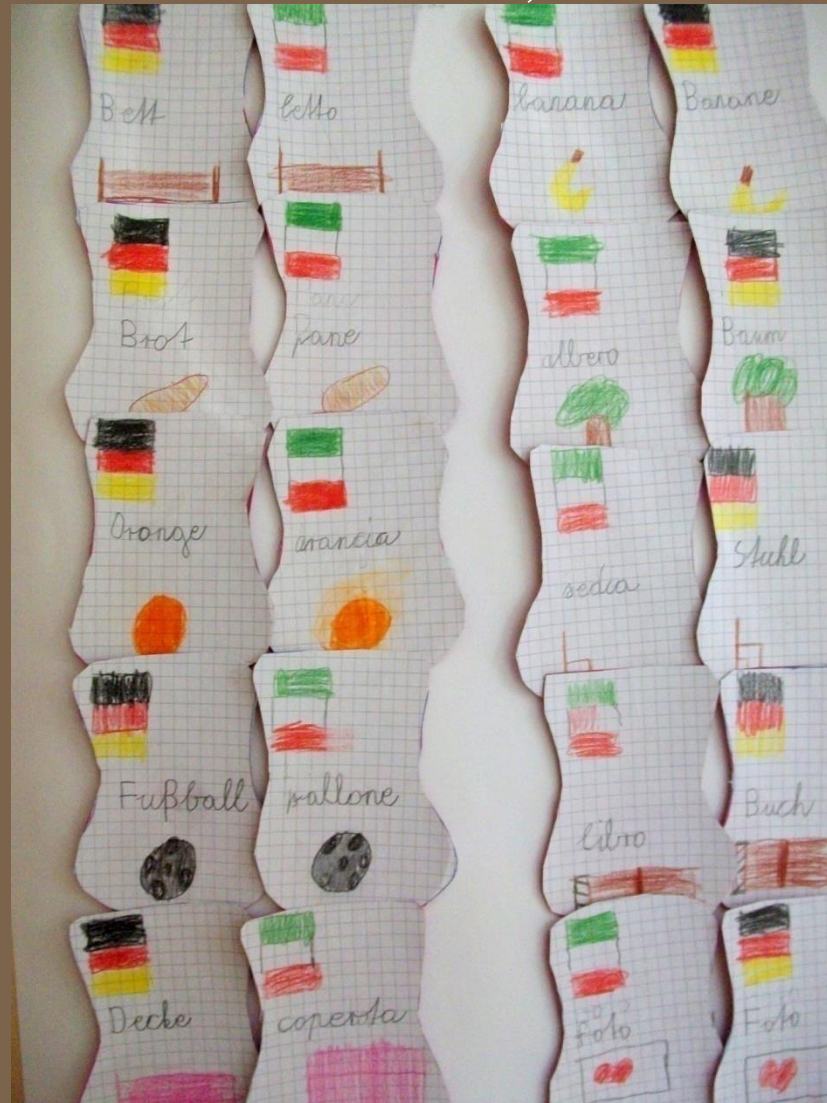
Due sono la lingua madre
Se a casa mentre faccio i compiti
Mi diverto a trovare parole che somigliano
Come "Moment" e "momento",
"Jacke" e "giacca" o differiscono
come "kalt" e "caldo" e "Kompass" e "compasso".

Questa lingua è mia
E nessuno me la può togliere.

Questa è la mia ricchezza
Che porterò sempre con me.

Questo è il mio bagaglio
Che è sempre pronto a seguirmi
Dovunque io vada.

3° premio - fascia d'età 10-13 anni.
Simona Valoroso, Schwerte.




Memory

Menzione – fascia d'età 10-13 anni.
Gruppo B1 (11 alunni), Schwerte.


cecilia

La lingua madre
Die Muttersprache



•


Sono due la lingua madre
Es sind zwei die Muttersprache



Schwerte Gruppo B1

•

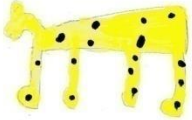
Leicht leicht wie eine Feder
ist die Muttersprache.
Leggera leggera come una piuma
è la lingua madre.



Claudia

•

Velocità come un Leo fa do
è la lingua madre



Schnell wie ein Leo fa do
ist die Muttersprache

Rebecca

•

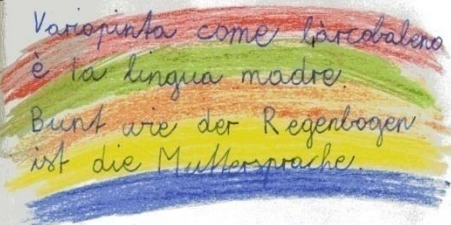
Importante come la famiglia
è la lingua madre.
Wichtig wie die Familie
ist die Muttersprache.



Melina

•


Variopinta come l'arcobaleno
è la lingua madre.
Bunt wie der Regenbogen
ist die Muttersprache.



SIMONA

•


Al dente come la pasta
è la lingua madre.
Al dente wie die Nudeln
ist die Muttersprache.



Nico

•

Flexibel wie die
Sommerblume ist
die Muttersprache.
Flexibile come
il girasole è la
lingua madre.



von: Gina-Sophia Ciaramella

•

Menzione – fascia d'età 10-13 anni.
Emanuele Kina, Schwerte.



Gioco con dadi

Menzione – fascia d'età 10-13 anni. Gruppo A1 (7 alunni), Lünen.

L'alfabeto della lingua madre

A come l'amore
Che mi fa sentire nel cuore.

B come i bambini
Se la parlano sin da piccolini.

C se sono certo
Che posso esprimere il mio affetto.

D se dormo e fanno un girotondo
Nel mio sogno le lingue del mondo.

E come l'emozione
Al di là della lezione.

F come tanti fiori
Sono le lingue che si parlano fuori.

G se compro il gelato
Il nome "stracciatella" non è cambiato.

H a ogni ora
In italiano muta e in tedesco sonora.

I perché mi sembra di toccare la luna
Se la mia lingua non è solo una.

M sono due la lingua madre
E lo dice anche mio padre.

N da quando sono nato
D'imparare parole nuove non mi sono mai stancato.

O come oro
Perché la mia lingua è il mio tesoro.

P perché quando penso
Le mie parole hanno veramente senso.

Q perché quando penso di più
La mia mente va su e giù.

R come riso
Tutte le lingue amano il sorriso.

S se sono come sono
È grazie a questo dono.

T sono la locomotiva di un treno
Che va su un binario tedesco e un italiano
e non freno.

U perché l'uguaglianza
È la diversità che danza.

V perché lo sanno le vere dive
Che la lingua madre non s'impara, si vive.

Z perché è così davvero:
nessuna lingua vale zero.

Menzione – fascia d'età 10-13 anni. Bruppo B (9 alunni), Fröndenberg.

I nostri amici tedeschi buongustai

I nostri amici tedeschi buongustai sanno che ...

... se vuoi gustare una buona mozzarella
Devi prenderla di bufala, proprio quella;

... per fare la panna cotta
Non serve la ricotta;

... agli anatroccoli
non piacciono i broccoli;

... per mangiare il tiramisù
Non occorre sentirsi giù;

... la pizza margherita
Della regina era la preferita;

... con il caffè espresso
L'italiana ha avuto molto successo;

... mangiando i tortellini
Diventano forti anche i mingherlini;

... per preparare la pasta al pesto
Ti devi alzare presto;

... la lattuga romana
Non serve a preparare la tisana;

... il gelato al melone
Ti rinfresca al primo boccone;

... quando si compra il parmigiano
Bisogna fare attenzione che sia reggiano;

... le lasagne al forno
Ti cambiano l'umore del giorno;

... se bevi un Ramazzotti
Ti viene la voce di Pavarotti;

... chi beve il cappuccino
Si sente sveglio ogni mattino;

... il latte macchiato
In Italia non è tanto amato;

... i maccheroni nel piatto
Fanno rinsavire anche un matto;

... il cavolfiore romanesco
È buono solo se è fresco.

Attraverso queste parole la nostra lingua è conosciuta nel paese in cui viviamo.
Di questo siamo orgogliosi.

Menzione – fascia d'età 10-13 anni. Valentino Da Col, Horn-Bad Meinberg.

La mia patria

*Quando sono in Italia
vedo una bella città
di pizza, calzone e pasta, che sono il*

*Quando sono in Argentina
vedo un campo
di calcio, calcio
e carne asada*

*Quando sono in Germania
vedo un campo
di calcio, calcio
e un campo di calcio*

*Vivere le lingue
La mia storia*

Mi chiamo Valentino Da Col e ho 12 anni, compilo il 3 marzo. I miei genitori sono nati e cresciuti in Argentina. Mio papà ha fatto la scuola Italiana e mia mamma quella spagnola. I miei nonni paterni vengono da una famiglia di gelai da più di 100 anni, per questo mio papà è diventato in Germania per continuare con questa tradizione. Io sono nato a Reutlingen, nel 1980, e anch'io ho un piccolo fratello Alessandro di 6 anni. A casa parliamo sempre l'italiano, e con la famiglia di mia mamma lo spagnolo. A 2 anni ho iniziato l'asilo tedesco e così ho imparato le mie prime parole, poi ho fatto l'elementare, dove all'inizio avevo un po' di difficoltà e mi arrabbiavo un po' perché forse non ero bravo come i miei compagni. Però adesso che sono nella Real Schule e vedo che riesco a parlare, sono orgoglioso di poter vivere in mezzo tutte queste lingue, inoltre a scuola imparo l'inglese e il francese, ancora un po' male!!! Per questo ringrazio i miei genitori, tra il giorno di domani finisco i miei studi in Italia, mi piacerebbe tanto, o chissà diventare Comandante di mare, anche se il mio grande sogno è diventare un bravissimo giocatore di pallone.

Valentino.
VI RS
corso di
Horn-Bad Meinberg
Insegnante:
Sig. Di Guardo



1° premio - fascia d'età 14-16 anni.
Gigliola Silletti, Hagen.

Lingue materne (video)

Una o due?

E' possibile avere due lingue materne? Sì.

Perché no

avere due lingue materne non è negativo

é una cosa bellissima

perché avere due lingue materne ti dà la possibilità di parlare due lingue con i tuoi parenti

e non è importante dove vivono, nel Paese di tua mamma o di tuo papà

Mia mamma è tedesca, e quando visito mia nonna tedesca, parlo tedesco con lei.

Quando sono in Italia dalla mia nonna italiana, parlo italiano con lei

perché mia mamma e mio papà mi hanno fatto imparare due lingue già da piccola.

Le mie lingue materne sono importanti per me, perché sapere due lingue è sempre un

vantaggio

perché posso farmi capire in Germania e anche in Italia.

Per esempio per la ricerca di un lavoro e la comprensione di due culture.

Allora

spero di aver spiegato in modo semplice la mia opinione sulle diverse lingue materne.

2° premio - fascia d'età 14-16 anni.

Stefania Librizzi, Lüdenscheid.

III gruppo
(griglia)

II premio

Le mie riflessioni in occasione della:

"Giornata internazionale della lingua madre"

Imparare la lingua madre è importante così
"vivrà a lungo."

La "lingua madre" è la lingua con cui una
persona cresce, ma anche la lingua della
Nazione di appartenenza.

Io sono Stefania Emanuela Librizzi e sono
italiana. Ho 14 anni. Sono nata e cresciuta
in Germania. Per me l'italiano e il tedesco
sono la mia lingua madre. L'italiano
perché sono italiana e i miei genitori sono
italiani. La prima lingua che io ho imparato
è l'italiano. Ma il tedesco per me è anche
"lingua madre" perché io vivo in Germania.

Il tedesco l'ho imparato all'asilo. Io parlo
tutte e due le lingue molto bene. A casa
noi parliamo l'italiano di più del tedesco
però quando non ci viene in mente una parola
italiana, noi la diciamo in tedesco. Noi
facciamo un "mix" delle due lingue.

Io sono molto fiera che i miei genitori mi
hanno insegnato l'italiano. Quando avrò
una famiglia farò altrettanto con i miei figli.
Anche se sposerò un tedesco. Io la penso
così perché è importante tramandare a tutti

i discendenti la propria lingua madre,
così da non farla "morire".

È un grande sbaglio quando i genitori non
lo fanno. I figli perdono una possibilità.
Quando i figli crescono vorranno sapere
la lingua dei genitori e se nessuno gliela
insegna avranno una lingua in meno.

Un buon esempio è la storia della mia
amica:

Lei ha un padre italiano e una madre
tedesca. I suoi genitori non volevano insegnarle
l'italiano perché loro hanno pensato che
imparando due lingue avrebbe potuto non
avere successo alla scuola tedesca. Hanno
pensato male, però! La mia amica ora desidera
tantissimo imparare l'italiano. Quando
ci vediamo, me lo chiede ogni volta. Mi
dice: "Perché non mi insegni una nuova
parola italiana?" Io penso che lo stesso
sbaglio non lo farò quando avrò io dei figli.

Le mie sorelle ed io siamo degli esempi per
fare vedere che sapere parlare due lingue ha
tanti vantaggi. Noi andiamo bene alla scuola
tedesca e l'italiano lo parliamo e lo
scriviamo anche abbastanza bene.

ITALIANO o **TEDESCO**?:

Io non mi potrò mai decidere quale delle
due lingue è la mia vera lingua madre.

Quindi ne ho due!

3° premio - fascia d'età 14-16 anni.
Carina Leone, Lünen.



Menzione - fascia d'età 14-16 anni.
Domenico Muto, Schwerte.

LA LINGUA MADRE

Libertà
Amicizia

Lealtà
Intelligenza
Nazionalità
Giramondo
Umanità
Abilità

Maturità
Autorità
Difesa
Ragione
Emozionalità



Die Muttersprache

Diskussion
Intelligenz
Emotion

Menschheit
Union
Tradition
Typ
Ehre
Recht
Sinn
Perfekt
Realität
Autorität
Charakter
Heimat
Eleganz



Domenico Muto, 15 anni